



Mura romane di "Porta Romana", presso Durazzo.

La conquista romana.

All'inizio della terza guerra macedone, Genzio, re degli Illiri, tradì i Romani, dei quali era stato fin allora buon alleato, per aiutare Perseo. Però sotto il pretore Anicio (168 a. Cr.) la flotta illirica fu distrutta, e Genzio fu portato a Roma per adornare il trionfo romano.

Pure Cefalo, principe dell'Epiro, desideroso di rinnovare le gesta di Pirro, insorse contro i Romani per allearsi anch'egli con Perseo. Ma, sconfitto Perseo alla battaglia di Pidna, il Senato Romano diede l'ordine al Console Emilio Paolo di rovesciare le mura di circa 60 città che avevano tradito l'alleanza; di sottomettere completamente questa terra; e di trasportare a Roma i prigionieri che furono circa 150.000.

Dopo di ciò il territorio dell'attuale Albania passò a far parte della provincia romana dell'Illyricum, e gli Illiri divennero buoni amici di Roma.